

Scienza

Wreaysbury, Inghilterra, 11 febbraio 2014



Inondati da un fiume di soldi

George Monbiot, The Guardian, Regno Unito

Le devastanti alluvioni nel Regno Unito sono la diretta conseguenza di scelte politiche costose e sbagliate, fatte da chi crede che la natura vada imbrigliata

Sappiamo cos'è andato storto, o almeno crediamo di saperlo: non è stato speso abbastanza per difenderci dalle alluvioni. È vero che nel Regno Unito i tagli del governo hanno messo a rischio migliaia di abitazioni e, a mano a mano che gli effetti del cambiamento climatico si faranno sentire, la situazione peggiorerà. Ma la spesa pubblica troppo bassa è solo una parte del problema, messa in ombra da un aspetto che il dibattito pubblico e il governo hanno trascurato: la spesa pubblica eccessiva.

Ogni anno si spendono grosse somme di denaro pubblico, nell'ordine dei miliardi, per attuare politiche che rendono inevitabili le alluvioni rovinose. La difesa dalle inondazioni, o almeno così dicono quasi tutti, prevede che non si cementifichi troppo, che non si costruiscano case in punti

assurdi delle pianure alluvionali e che si usino tecniche d'ingegneria nuove e intelligenti per difendere le case esistenti. Tutto vero, ma quanto mai parziale. Visto il basso livello del dibattito delle ultime settimane, si perdona a chiunque l'errata convinzione che i fiumi nascono nelle pianure, che le sorgenti non esistono, che montagne, colline, bacini imbriferi e spartiacque sono irrilevanti nell'allagamento di case e infrastrutture.

Il potere degli alberi

La nostra storia comincia con un gruppo di allevatori lungimiranti di Pontbren, dove nasce il fiume più lungo del Regno Unito, il Severn. Negli anni novanta hanno capito che i consueti metodi di allevamento in collina - sovraccaricare la terra con un numero maggiore di pecore più grandi, sradicare alberi e siepi, scavare più canali scolmatori - non funzionavano. Era insensato dal punto di vista economico, gli animali venivano privati dei ripari e loro si spaccavano la schiena per distruggere la propria terra. Così hanno avuto un'idea magnifica. Hanno cominciato a piantare cinture di protezione di alberi lungo i perimetri. E invece di drenare il **suolo** più paludoso hanno creato

stagni di raccolta dell'acqua. Con una parte del legno hanno ricavato giacigli per gli animali, risparmiando una fortuna in paglia. Infine hanno usato quei giacigli trasformati in compost per nutrire altri alberi.

Un giorno un consulente del governo che si trovava a passare per quei campi durante un acquazzone rimase affascinato vedendo come l'acqua che sommergeva il terreno sparisse all'improvviso all'altezza degli alberi piantati dagli allevatori. Da lì è nato un importante progetto di ricerca che ha prodotto risultati sorprendenti: nel **suolo** sotto agli alberi l'acqua penetra in profondità a una velocità 67 volte maggiore rispetto a quella nel **suolo** sotto all'erba. Infatti defluisce lungo i canali creati dalle radici degli alberi. In questo caso il terreno si comporta da spugna, da serbatoio che assorbe l'acqua per poi rilasciarla lentamente. Nei pascoli, invece, gli zoccoli delle pecore trasformano il **suolo** in un pantano rendendolo quasi impermeabile.

Pur essendo stato rimboschito appena il 5 per cento dei terreni di Pontbren, uno degli articoli della ricerca calcola che se tutti gli allevatori del bacino imbrifero facessero lo stesso, il picco delle alluvioni a valle si ridurrebbe del 29 per cento, mentre il pieno rimboschimento lo ridurrebbe circa del 50 per cento. Per gli abitanti di Shrewsbury, Gloucester e delle altre cittadine devastate dalle innumerevoli piene del Severn equivarrebbe, più o meno, alla soluzione del problema.

Non avevo detto che i risultati erano sorprendenti? Be', non per chi ha studiato idrologia altrove. Da anni il governo britan-

nico finanzia gli scienziati che lavorano ai tropici e usa i loro risultati per suggerire ad altri paesi di salvaguardare le foreste e ripiantare gli alberi sulle colline, così da evitare che le comunità a valle siano spazzate via. Eppure noi abbiamo dimenticato di mettere in pratica la lezione.

Il resto del bacino del Severn e quelli delle altre idrovie turbolente del paese seguiranno il modello di Pontbren? Alle autorità piacerebbe moltissimo. Almeno in teoria. L'ufficio per l'ambiente del Galles afferma che queste tecniche "sono parte integrante delle azioni che le autorità di gestione del territorio dovrebbero intraprendere". Si sono tuttavia dimenticati di aggiungere che in Galles gli incentivi per ripiantare gli alberi sono stati sospesi e gli uffici responsabili di erogarli stanno chiudendo. Volendo adottare il modello di Pontbren, gli allevatori dovrebbero non solo comprare gli alberi a spese loro, ma anche rinunciare ai soldi che altrimenti riceverebbero per lavorare la terra.

La politica agricola comune, infatti, ha stabilito una norma inflessibile: per poter ricevere il *single farm payment*, cioè la quota maggiore dei sussidi agricoli dell'Unione europea, la terra deve essere libera dalla cosiddetta "vegetazione indesiderata". Poiché i terreni coperti da alberi non sono idonei, le norme che regolano le sovvenzioni hanno imposto la rimozione della vegetazione dalle colline.

Scienza

Inondati da un fiume di soldi

George Mosby, 140 anni, è il più vecchio uomo al mondo. Ha appena celebrato il suo 140° compleanno. È nato il 27 febbraio 1874, in un villaggio del Kentucky. È alto 1,80 metri, ha i capelli grigi e gli occhi azzurri. È un uomo di poche parole, ma di grande sagacia. Ha vissuto una vita piena di avventure e di successi. È stato un soldato, un mercante, un politico, un uomo d'affari. Ha fondato una delle più grandi aziende di assicurazione del mondo. È stato il primo a introdurre il concetto di "polizza a premio unico". Ha inventato il "mutuo a tasso fisso". Ha creato il "fondo di investimento a lungo termine". Ha fondato la "Società di assicurazione sulla vita". Ha inventato il "contratto di assicurazione sulla vita". Ha inventato il "contratto di assicurazione sulla vita".

Scienza

Il mistero della vita

La vita è un fenomeno misterioso. È un fenomeno che non si può spiegare con le leggi della fisica e della chimica. È un fenomeno che sembra essere al di là della comprensione umana. È un fenomeno che ha affascinato gli scienziati per secoli. È un fenomeno che ha ispirato gli artisti e i poeti. È un fenomeno che ha dato origine a una delle più grandi religioni del mondo. È un fenomeno che ha dato origine a una delle più grandi filosofie del mondo. È un fenomeno che ha dato origine a una delle più grandi culture del mondo. È un fenomeno che ha dato origine a una delle più grandi civiltà del mondo. È un fenomeno che ha dato origine a una delle più grandi epoche del mondo. È un fenomeno che ha dato origine a una delle più grandi eredità del mondo. È un fenomeno che ha dato origine a una delle più grandi speranze del mondo. È un fenomeno che ha dato origine a una delle più grandi aspirazioni del mondo. È un fenomeno che ha dato origine a una delle più grandi aspirazioni del mondo.